

---

## Il Consiglio di Stato

Alla  
Cancelleria federale  
Palazzo federale ovest  
3003 Berna

*Invio per posta elettronica*  
[BR-Geschaefte\\_Covid@bag.admin.ch](mailto:BR-Geschaefte_Covid@bag.admin.ch)

### Procedura di consultazione

#### Proroga dell'ordinanza sui certificati COVID-19

**Proroga dell'ordinanza sulla sospensione del sistema di tracciamento della prossimità per il coronavirus SARS-CoV-2 e del sistema di segnalazione di un possibile contagio da coronavirus SARS-CoV-2 durante una manifestazione**

**Proroga e adeguamento dell'ordinanza 3 COVID-19 (tariffe e sistema di fatturazione per i test COVID-19)**

Gentili signore, egregi signori,

con la presente prendiamo posizione sulla consultazione menzionata, promossa dall'11 novembre al 25 novembre 2022, riprendendo di seguito le domande poste mediante il formulario elettronico previsto per la raccolta delle risposte.

Il Cantone è d'accordo con la proroga dell'ordinanza 3 COVID-19 fino al 30 giugno 2024, dell'ordinanza sui certificati COVID-19 fino al 31 agosto 2023 e dell'ordinanza sulla sospensione fino al 30 giugno 2024?

Sì. Per le prime due ordinanze menzionate, in generale si condividono le argomentazioni espresse nei rapporti di accompagnamento. Siamo quindi d'accordo con la proroga dell'ordinanza 3 COVID-19 fino al 30 giugno 2024 poiché a tutt'oggi permane la situazione d'incertezza legata alle conseguenze sanitarie, sociali ed economiche dell'evoluzione epidemiologica. Concordiamo anche sulla proroga dell'ordinanza sui certificati COVID-19 fino al 31 agosto 2023, per la necessità di disporre di tempo a sufficienza per reagire alle decisioni UE e adattare di conseguenza la regolamentazione federale.

La proroga dell'ordinanza sulla sospensione del sistema di tracciamento e del sistema di segnalazione di un possibile contagio da coronavirus SARS-CoV-2 durante una manifestazione fino al 30 giugno 2024 è sostanzialmente motivata dal fatto che una sua riattivazione in presenza di una situazione critica è possibile in ogni tempo. Pur condividendo la decisione, si rileva che nel malaugurato caso che quest'evenienza si presentasse, occorrerà prevedere un congruo tempo di implementazione, necessario per reperire le risorse umane, logistiche e tecniche al fine di ottemperare ai due obblighi menzionati.

Prima di entrare nel merito delle proposte che seguono, legate ai test, si ritiene doveroso richiamare la ferma opposizione del nostro Cantone, espressa nella risposta dell'11 maggio 2022 alla consultazione sulla proroga della Legge Covid-19, riguardo alla proposta del Consiglio federale di cambiare la presa in carico del costo dei test dal 1° gennaio 2023. Ribadiamo quindi la contrarietà al progetto, tutt'ora al vaglio delle Camere federali, che prevede appunto dal 1° gennaio 2023 la ripartizione delle spese assunte dalla Confederazione sui Cantoni in base alla popolazione e dal 1° aprile 2023 l'assunzione dei costi dei test da parte dei Cantoni con il compito a loro carico anche di stabilire strategia, tipologia di test e tariffe. Restiamo convinti che questo cambiamento non potrà che generare iniquità sia nell'offerta, sia nel costo assunto alla fine dai singoli cittadini.

Di seguito le risposte al resto delle domande.

Il Cantone è d'accordo con la proposta di adeguamento delle tariffe per i test COVID-19?

Sì, a condizione che le tariffe rimangano invariate per almeno sei mesi. I cambiamenti tariffali intervenuti negli ultimi due anni (a prescindere da quelli relativi alle indicazioni per l'assunzione dei costi), in modo ripetuto e repentino, hanno creato grande confusione e difficoltà nel controllo delle fatture presentate ai Cantoni, con conseguente dispendio di risorse.

Il Cantone è d'accordo con la proposta di adeguamento del sistema di fatturazione per i test COVID-19 e l'attuazione delle tre misure corrispondenti?

*Misura 1 – Invio del conteggio delle prestazioni*

Sì, ci stupisce il fatto che l'invio della fattura alla persona testata (per le fatture assunte dall'assicuratore malattia) non avvenisse già di default.

*Misura 2 – Un numero RCC per ogni singola struttura di test*

Sì, è del tutto ragionevole che il luogo di esecuzione del test debba figurare sulle fatture e che l'erogatore della prestazione disponga di un numero RCC.

*Misura 3 – Direttive sulla fatturazione e sulla trasmissione delle fatture*

Sì, si tratta di allineare il formato delle fatture allo standard elettronico e crediamo che questa procedura rappresenti di fatto la situazione esistente per i fornitori autorizzati e dotati di numero RCC.

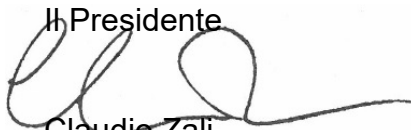
RG n. 5735 del 23 novembre 2022

Il Cantone è d'accordo con la proposta di limitare l'assunzione dei costi dei test individuali per le persone asintomatiche che non hanno avuto contatti con un caso confermato?

No, si tratta di una misura sproporzionata per rapporto al beneficio atteso. Da un lato non pensiamo che la gratuità per il cittadino favorisca il ricorso indiscriminato ai test anche da parte di chi non ha sintomi, dall'altro lato l'esperienza di questi anni ci insegna che determinare o meno la presenza di sintomi e/o controllare la veridicità di un contatto con una persona infetta, sia impresa alquanto ardua.

Vogliate gradire, gentili signore, egregi signori, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente  
  
Claudio Zali

Il Cancelliere  
  
Arnaldo Coduri

Copia a:

- Dipartimento federale degli interni, Segreteria generale (info@gs-edi.admin.ch)
- Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità (office@gdk-cds.ch)
- Consiglio di Stato (decs-dir@ti.ch; dfe-dir@ti.ch; di-dir@ti.ch; dss-dir@ti.ch; dt-dir@ti.ch; can-sc@ti.ch)
- Divisione della salute pubblica (dss-dsp@ti.ch)
- Ufficio del medico cantonale (dss-umc@ti.ch)
- Ufficio del farmacista cantonale (dss-ufc@ti.ch)
- Deputazione ticinese alle Camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch)
- Pubblicazione in Internet